

Ancona 02/09/2018

## **Direttivi speciali e dintorni.....**

Assistiamo oramai da qualche tempo ad una discussione, che seppur meritevole della massima considerazione, viene strumentalizzata e utilizzata a meri fini propagandistici.

Ricordiamo a noi stessi, per ricordare a tutti, che ciò di cui si sta discutendo altro non è che il risultato di scelte scellerate ed incoerenti ai bisogni del Corpo Nazionale, effettuate nel 2005 con la Legge 252 e Decreti Legislativi 217, con il sostegno ed il bene placido di alcune OO.SS, mentre le sole CGIL e USB ne hanno con ogni strumento fortemente **osteggiato** la definitiva approvazione.

Ciò per chiarire la valenza di chi oggi chiede di modificare quegli atti legislativi, rispetto alle scelte che gli stessi fecero nel passato, cosa questa che meriterebbero almeno una ammissione di responsabilità confessando il grave errore commesso nel 2005!

Detto ciò siamo veramente al paradosso, là dove pseudo comitati si addentrano in fantasiose interpretazioni e illustrazioni delle posizioni politico/sindacali della CGIL Vigili del Fuoco in merito alla questione dei così detti "Direttivi Speciali".

Ricordiamo a questi colleghi, ex RTA e ATA oggi Ispettori e SDA, che la CGIL in completa solitudine propose già nelle prime fasi della discussione della 217 nel 2004/2005 e in tutte le discussioni successive, di **SANARE** la discrasia che la divisione tra personale laureato e diplomato, che svolgeva e svolge tuttora le stesse funzioni, avrebbe creato nella sua applicazione, vista la reale situazione organizzativa e di carenza organica dei comandi.

In un primo momento della discussione si cercò di contrastare la scelta di questa netta divisione, proponendo di lasciare tutto questo personale (Diplomati e Laureati) nello stesso comparto di contrattazione, solo successivamente per cercare di "salvare almeno il salvabile" si propose prima della stesura definitiva del testo dei DL.vi 217 un articolo che riconoscesse al personale diplomato il prezioso ruolo svolto fino ad allora, e che di fatto permise al Corpo Nazionale di "sopravvivere".

Nelle proposte della CGIL del 2005, che trovate negli atti dell'epoca e che vi invitiamo vivamente a leggere con attenzione, **erano già riportate chiaramente precise richieste che miravano al riconoscimento sia funzionale che stipendiale di questo personale al pari del personale inquadrato nel nuovo ordinamento con il ruolo dei DVD.**

Richieste e proposte che naturalmente caddero nel vuoto, poiché la stragrande maggioranza dei sindacati e comitati guardavano altrove!

Dove erano questi colleghi all'epoca?

Dove erano questi colleghi quando la CGIL da sola attraverso il prezioso contributo di alcuni militanti diplomati portavano avanti questa battaglia di principio e dignità?

Tutti sapevano che dal giorno dopo non sarebbe cambiato nulla, e che il personale diplomato avrebbe continuato a svolgere esattamente le stesse funzioni del personale laureato, perché non ci si è ribellati e mobilitati all'epoca dando sostegno alla CGIL che da sola sosteneva la tesi di un giusto riconoscimento per questo personale?

Oggi tutti si riempiono la bocca di buoni propositi, dimostrandosi solidali con questo o quell'altro comitato, per poi perseguire e sostenere nei fatti scelte diverse!

E confidando nella memoria corta dei molti scrivere una "letterina" di sostegno alle varie tesi, che oltre che molto comodo risulta anche molto redditizio sotto il profilo del proselitismo!

Per noi NO! noi siamo la CGIL le nostre posizioni sono il frutto di scelte che guardano alle condizioni di tutto il personale, se riforma deve essere questa deve avere una risposta concreta per la totalità del personale.

La scelta di lasciare al riordino solo 16 milioni non è stata certo della CGIL, ma di quelle organizzazioni sindacali che pur di "assomigliare" ad altri hanno di fatto pregiudicato la possibilità di modificare profondamente con risorse economiche adeguate la sciagurata 217!

Non è per la CGIL accettabile una riforma che non tocchi ogni angolo di quelle scelte fatte nel 2005, in particolare per quel personale maggiormente esposto, che non ci stancheremo mai di ricordare essere il **"core business"** dell'attività del Corpo Nazionale i famosi #15 che escono in sirena a portare soccorso alla cittadinanza senza distinzione alcuna!

La posizione della CGIL pertanto, cari colleghi tutti è stata sempre la stessa in perfetta coerenza con la nostra storia e con i nostri valori.

Per questo abbiamo detto NO! al riordino e continueremo a dirlo anche in occasione delle prossime audizioni in commissione, un NO convinto e coerente, perché il testo così come licenziato dal CdM non affronta i veri problemi del Corpo Nazionale e soprattutto non guarda al futuro e alla totalità del personale.

Ai colleghi diplomati di cui abbiamo la massima considerazione, oltremodo sbeffeggiati nel testo licenziato dal CdM per l'introduzione della laurea breve chiaramente introdotta ad uso e consumo di alcuni, ribadiamo il nostro pieno sostegno così come fatto da sempre per il riconoscimento di una preziosa funzione svolta sia in passato che attualmente, non ce ne vogliano però se per noi della CGIL le progressioni all'interno dei ruoli e delle carriere devono essere coerenti con i titoli di studio richiesti e posseduti.

**Pertanto continueremo a chiedere per questo personale come sempre fatto dal 2005, un ruolo apicale che li ponga sia a livello funzionale che stipendiale allo stesso livello del personale laureato ma all'interno del comparto di contrattazione del personale non direttivo e non dirigente.**

Ce lo impone la nostra coerenza, la nostra storia e una visione del futuro del Corpo Nazionale svincolato da impostazioni militaresche che nulla hanno a che fare con la preziosa e fondamentale missione degli Uomini e delle Donne del CNVVF quotidianamente al servizio del cittadino.

p / il Coordinamento Reg.le  
CGIL VVF Marche  
*Renato Ripanti*